

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI E SISTEMI DI WELFARE (LM-56)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: **2021-2022**

Data di approvazione del Regolamento: 13 luglio 2021 (approvazione Senato Accademico)

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e [solo per i corsi di laurea magistrale] requisiti curriculari.....	5
Art. 4. Modalità di ammissione	6
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	6
Art. 6. Organizzazione della didattica	7
Art. 7. Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8. Piano di studio	12
Art. 9. Mobilità internazionale	13
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	14
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	14
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13. Altre fonti normative	16
Art. 14. Validità	16

Il presente Regolamento è costantemente aggiornato in relazione alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 assunte dalle istituzioni competenti. Regolamento pubblicato il 11 maggio 2021.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito [web](#) del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in “Mercato del Lavoro, Relazioni industriali e sistemi di Welfare” intende offrire agli studenti ed alle studentesse una formazione di livello avanzato che consenta loro di interpretare, analizzare e affrontare - dal punto di vista economico e in chiave interdisciplinare - le dinamiche e i problemi del mercato del lavoro, del welfare pubblico e privato e del sistema delle relazioni industriali; il tutto in una prospettiva storica e dinamica attenta alle evoluzioni e alle prospettive di sviluppo degli ultimi anni, anche riferite alla globalizzazione dei mercati e alle trasformazioni indotte dall’economia digitale.

L’obiettivo è quello di fornire agli stessi gli strumenti e le competenze di teoria economica, di organizzazione aziendale e di metodi quantitativi che consentano di analizzare e di interpretare le specifiche dinamiche e gli specifici problemi emergenti in questi campi. Tali competenze sono integrate dall’approfondimento degli aspetti giuridici che accompagnano e condizionano lo svolgimento delle dinamiche economiche.

La didattica erogata si caratterizza quindi per un approccio interdisciplinare che vede integrate competenze economiche, quantitative, aziendali e giuridiche. Durante il Corso di Laurea gli studenti hanno modo di maturare progressivamente conoscenze e competenze approfondite in materia di teoria economica, microeconomia e macroeconomia del mercato del lavoro, in materia di organizzazione aziendale e gestione delle risorse umane, di metodi quantitativi applicati al campo delle scienze sociali e in materia giuridico-regolativa. L’integrazione delle diverse discipline consente di maturare gli strumenti conoscitivi e le competenze per una conoscenza multidimensionale del mercato del lavoro, delle relazioni industriali, della gestione delle risorse umane e del welfare pubblico e privato.

Il percorso di studi, inoltre, consente agli studenti ed alle studentesse di confrontarsi con studi di casi e problematiche applicative delle materie studiate, anche grazie al coinvolgimento attivo in laboratori e nell’ambito della “Clinica del lavoro” che li vede direttamente impegnati nello studio e nella soluzione di casi reali, completandone la formazione teorica con l’esperienza applicativa e pratica nel campo del diritto del lavoro, delle relazioni sindacali e del welfare, secondo quella metodologia che, nell’esperienza consolidata delle cliniche legali delle *law school* statunitensi, viene indicata come *learning by doing*.

Il raggiungimento di tali obiettivi è ottenuto attraverso un percorso didattico che prevede innanzitutto l’acquisizione di una solida preparazione avanzata concernente la microeconomia e la macroeconomia del mercato del lavoro, gli aspetti giuridici del mercato del lavoro e le tecniche di analisi statistico/quantitative.

Successivamente, si affrontano le discipline più specificamente legate all’economia delle relazioni industriali, all’organizzazione aziendale e alla gestione delle risorse umane, all’economia del welfare state, alla crescita economica e al ruolo in essa dell’accumulazione del capitale umano.

Il piano didattico prevede quindi, nei due anni, l'approfondimento progressivo di discipline connesse ai diversi aspetti delle dinamiche del mercato del lavoro, aprendosi alla dimensione europea delle strategie per l'occupazione, agli obiettivi di Lisbona e ai contributi di diverse discipline necessarie a comporre una visione integrata e interdisciplinare delle problematiche del mercato del lavoro.

Pur non essendo disponibili diversi percorsi tra i quali scegliere, attraverso le opzioni consentite tra gli insegnamenti di ciascun SSD e attraverso la scelta delle attività seminariali, delle esercitazioni, dei project works e degli eventuali tirocini, gli studenti hanno l'opportunità di accentuare l'approfondimento delle tematiche specifiche verso le quali si sentono più portati, anche in vista della futura attività professionale. Il percorso di studi conta dunque un *curriculum* unico, ma consente la possibilità di scelta tra diversi insegnamenti, al fine di approfondire tematiche specifiche e orientare la propria formazione verso il profilo preferito.

Le competenze acquisite nel Corso di studi consentiranno alle laureate e ai laureati di svolgere impegni professionali di ricerca, di progettazione, di consulenza e di responsabilità di alto livello inerenti i problemi del lavoro in molteplici ambiti: dalla ricerca alla consulenza per i *policy makers* e la *governance* del mercato del lavoro; dalla gestione delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva, alla gestione e allo sviluppo del personale e del capitale umano, in ambito sia pubblico che privato; dalla progettazione alla consulenza nel campo delle politiche sociali, dei sistemi di welfare, di previdenza e in materia di stato sociale.

Al termine del percorso di studi, gli studenti e le studentesse saranno così in grado di padroneggiare gli strumenti acquisiti, applicando le conoscenze maturate alla comprensione e all'interpretazione di tutti gli aspetti complessi relativi al funzionamento dei mercati del lavoro, delle relazioni industriali e dei sistemi di welfare - anche in contesti inediti - ed affrontando con padronanza le diverse problematiche necessarie a ricoprire ruoli professionali nei campi suddetti.

Più in particolare, a tal fine, il laureato svilupperà:

- la capacità di applicare le conoscenze conseguite alla comprensione e all'interpretazione di tutti gli aspetti complessi relativi al funzionamento dei mercati del lavoro, delle relazioni industriali e dei sistemi di welfare anche in contesti inediti;
- la capacità di applicare le conoscenze per affrontare con padronanza le diverse problematiche gestionali necessarie a ricoprire con professionalità ruoli operativi nei campi suddetti;
- la capacità di interagire efficacemente con diversi partners per lavorare in gruppo;
- la capacità di svolgere ricerca applicata di elevata qualità.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La Laurea Magistrale in “Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e sistemi di Welfare” è orientata, rispettivamente, all'assunzione delle funzioni ed alla acquisizione delle competenze di seguito indicate.

Funzioni in un contesto di lavoro: funzioni direttive e di ricerca avanzata nell'ambito del mercato del lavoro, delle politiche sociali e delle relazioni industriali.

Competenze associate alla funzione: competenze specialistiche nella programmazione delle politiche attive del lavoro e nella gestione delle politiche sociali; competenze specialistiche nella attività di consulenza del lavoro e per le risorse umane; competenze specialistiche come esperti in relazioni industriali.

Inoltre, la Laurea Magistrale in "Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e sistemi di Welfare" è orientata verso gli sbocchi professionali di seguito indicati.

- Nel campo dell'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e della elaborazione e gestione delle politiche del lavoro, il CdS è orientato in particolare a consentire agli studenti di ricoprire i seguenti ruoli:
 - ricercatori presso Centri di Ricerca e istituzioni pubbliche e private;
 - analisti con funzione di supporto conoscitivo per i "policy makers" e per la "governance" del mercato del lavoro;
 - consulenti, progettisti e responsabili delle politiche attive del lavoro, della formazione e dello sviluppo del Capitale Umano;
 - esperti in valutazione delle politiche del lavoro.

- Nel campo delle relazioni Industriali e della gestione delle Risorse Umane, il CdS è orientato in particolare a consentire agli studenti di ricoprire i seguenti ruoli:
 - ricercatori presso istituzioni pubbliche e private;
 - responsabili delle Relazioni Industriali presso le aziende, pubbliche e private e presso le organizzazioni dei lavoratori
 - responsabili della gestione del personale presso aziende pubbliche e private;
 - valutatori dei fabbisogni professionali e progettisti di percorsi formativi in aziende e istituzioni pubbliche e private;
 - consulenti del lavoro.

- Nel campo del "Welfare State" e delle Politiche Sociali, il CdS è orientato in particolare a consentire agli studenti di ricoprire i seguenti ruoli:
 - ricercatori nel campo dello Stato Sociale e della Previdenza;
 - progettisti di politiche sociali e sistemi di welfare;
 - responsabili e consulenti della previdenza e delle politiche sociali.

Inoltre, il CdS prepara alla professione di (**codifiche ISTAT**):

1. specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
3. specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
4. esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curricolari

L'iscrizione alla Laurea Magistrale è subordinata alla verifica del possesso di requisiti curricolari e dell'adeguatezza della preparazione personale specificati sotto, inoltre per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale è necessario avere acquisito adeguate conoscenze delle discipline di area aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica.

Il CdS è ad accesso libero e per essere ammessi occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

In particolare:

1. Requisiti curricolari minimi

A. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

ex D.M. 270:

- L-33 Scienze economiche
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ex D.M. 509/99:

- classe 28 (scienze economiche)
- classe 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale)
- una laurea di durata quadriennale equivalente.

B. Nel caso in cui il candidato abbia conseguito una laurea afferente a una classe diversa, rispetto a quanto indicato sopra, è richiesto il possesso dei seguenti settori scientifico - disciplinari:

- almeno 12 CFU nel SSD SECS P/01 e/o SECS P/02 e/o SECS P/03 e/o SECS-P/06;
- almeno 6 CFU nel SSD SECS S/01 e/o SECS S/03 e/o SECS S/04 e/o SECS S/06;
- almeno 6 CFU nel SSD IUS/01 e/o IUS/04 e/o IUS/07 e/o IUS/09.

Nel caso in cui il candidato **non** sia in possesso dei settori scientifico – disciplinari indicati sopra, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

C. È richiesta inoltre la conoscenza della **lingua inglese a livello B2**, se non posseduta al momento dell'immatricolazione il candidato dovrà sostenerla obbligatoriamente nelle "Altre Attività Formative" previste dal corso di studio. L'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero sono disponibili nella pagina web dedicata (<http://www.cla.uniroma3.it/>).

2. Preparazione personale

In caso di possesso dei requisiti sopra riportati, per immatricolarsi al corso di studio, lo studente deve altresì sostenere una prova di verifica (colloquio) tesa a verificare la sua personale preparazione. Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica (colloquio) della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito la laurea con voto non inferiore a 90/110 o una votazione media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30 nel caso di studenti non ancora laureati al momento della presentazione della domanda.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio Link: <http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ammissione-e-immatricolazione/> contiene le disposizioni relative alla verifica della personale preparazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, di trasferimento da altro ateneo, di reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, di abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio. Non esistono sbarramenti in termini di CFU per il passaggio dal primo al secondo anno.

Per quanto riguarda il riconoscimento di crediti formativi, si distinguono i casi sottoelencati.

Passaggi da altro corso di studio di Roma Tre

Sono ammessi passaggi al corso di laurea da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo di RomaTre. I termini per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. Le Commissioni Didattiche definiranno i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande. Come per tutte le lauree magistrali, sarà riconosciuto il numero massimo di crediti coerente con il corso di laurea. Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso. Anche in caso di passaggio lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.

Trasferimenti da altro ateneo

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.

Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Si prevede il riconoscimento dei CFU acquisiti nella carriera accademica pregressa previa verifica della non obsolescenza della formazione pregressa; nonché della congruità con gli obiettivi didattici dell'attuale offerta formativa e con gli altri insegnamenti previsti.

Abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere

Agli studenti che si iscrivono a corsi di laurea o di laurea magistrale dopo aver conseguito il titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti, dalla Commissione Didattica del corso di laurea a cui si intende iscriversi, crediti formativi sostitutivi di insegnamenti previsti nel corso di laurea, previa verifica della coerenza nei contenuti. Spetta comunque alla Commissione Didattica competente valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in cui si chiede vengano riconosciuti crediti formativi. Per i secondi titoli (e per gli studenti con titolo conseguito all'estero) potranno essere riconosciuti crediti se acquisiti esclusivamente nell'ambito di un percorso di studi universitario e previa verifica della loro coerenza ed equivalenza con l'ordinamento didattico del nostro Dipartimento salvo quanto indicato dagli artt. 3 e 4 del presente Regolamento.

Riconoscimento di CFU per attività extra-universitarie e competenze linguistiche

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie, fatta eccezione per i tirocini/stage e per l'acquisizione di conoscenze linguistiche. Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standards comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il corso adotta una struttura modulare degli insegnamenti fondata sul seguente schema:

- 9 CFU per ogni corso, con 60 ore di docenza in aula;
- 11 insegnamenti.

- Il corso prevede tra le "Altre attività formative" Lingua, Informatica, Stage, Clinica del Lavoro, European Social Law o Business English e Analisi dei dati per il mercato del lavoro per un totale di 6 crediti (150 ore) con diverse possibili combinazioni secondo il percorso formativo offerto. Qualora si volesse attivare uno stage curriculare si raccomanda di leggere attentamente le informazioni presenti al seguente link: <https://economia.uniroma3.it/terza-missione/career-service/stage-e-tirocini/>.
- Gli insegnamenti possono essere erogati in tutto o in parte in lingua inglese. Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 6,67 ore. Per gli insegnamenti impartiti, in tutto o in parte, in lingua inglese la didattica in aula potrà essere articolata in 2/3 di didattica frontale e in 1/3 di esercitazioni. Fermi restando i crediti attribuiti a ciascun insegnamento, la didattica frontale potrebbe essere sostituita dalla didattica a distanza in conseguenza delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19.

- La durata normale del corso di studio è di due anni accademici.
- L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio è ammessa sempre che lo studente abbia provveduto a comunicare tale situazione alla segreteria didattica e alla segreteria studenti.
- Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: i) esami solo orali; ii) esami scritti e orali. Nel caso di prove di idoneità gli esami potranno anche essere solo scritti. Le modalità di esame potrebbero subire cambiamenti in conseguenza delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19.
- Nel corso di studio non sono previsti limiti agli anticipi di esami.
- La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, di cui all'Art. 10 del [Regolamento Carriera](#). Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituirle **esclusivamente** ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio tra gli insegnamenti a scelta libera. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.
- Le commissioni d'esame (salvo deroghe da parte del Regolamento didattico di Ateneo) sono composte dal docente responsabile dell'insegnamento, con funzioni di presidente, e da almeno un ulteriore componente con la qualifica di:
 - a) docente universitario di ruolo e fuori ruolo;
 - b) professore a contratto;
 - c) titolare di contratto di collaborazione didattica;
 - d) cultore della materia.
- La nomina a cultore della materia avviene con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, su proposta del docente titolare dell'insegnamento. Per il conferimento della qualifica di cultore della materia è richiesta la laurea magistrale, ovvero specialistica, o quadriennale del vecchio ordinamento, o titolo estero equipollente. Ulteriori elementi, quali il titolo di dottore di ricerca e le pubblicazioni scientifiche, sono comunque valutati.
- Il Corso di studio prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di studio prevede in particolare:
 - a) un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa del Dipartimento e sulle modalità di accesso;
 - b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;

- c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
- d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).
- Per quanto riguarda le studentesse e gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento di Ateneo.
 - Si prevede l'iscrizione part-time al corso di laurea. In conformità con il [Regolamento Carriera](#) dell'Ateneo, coloro che si iscrivono part-time devono sottoporre, all'inizio dell'anno, il loro piano degli studi all'approvazione della Commissione Didattica, che lo valuterà tenendo conto dell'opzione scelta con riferimento all'articolazione del corso di studio.
 - Per la tutela di specifiche categorie di studenti, quali studenti con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie, il Corso di Studi attua le misure di cui al comma 3 dell'art. 38 del [Regolamento Carriera](#) di Ateneo.
 - Il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e pubblicato al seguente link: <https://economia.uniroma3.it/didattica/lezioni-aule-e-orari/>

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Il corso dispone di un curriculum unico, i cui insegnamenti vengono trasmessi attraverso la distribuzione dell'attività didattica tra i settori scientifico disciplinari descritti nello schema seguente, distinti per ambito disciplinare, per tipologia dell'attività formativa (B=caratterizzanti, C=affini e integrative, AA=altre attività formative), per numero di crediti conseguibili, per semestre (SEM) e insegnamento in inglese.

Le "altre attività formative" possono consistere nello svolgimento di una o più attività finalizzate al conseguimento delle conoscenze nei campi sopra specificati, per un totale di 6 crediti. Esse possono comprendere l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, nonché di abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, tra cui, in particolare i tirocini formativi e di orientamento. Le modalità degli eventuali tirocini saranno concordate con l'organo competente per i piani di studio individuali. Il corso di Laurea, pur non prevedendo al momento specifici percorsi strutturati, tuttavia consente a ciascuno studente di orientare la propria formazione verso il profilo preferito attraverso una scelta degli esami più coerenti con gli sbocchi professionali del Corso di Studio.

Gli insegnamenti previsti sono indicati nelle due tabelle che seguono, in riferimento a ciascun anno di Corso.

I anno

N°	Insegnamento	SSD	CFU	SEM	TAF
1	Economia e Politica del Lavoro	(SECS-P/01)	9	2	B
2	Diritto del Mercato del Lavoro (Giovannone)	(IUS/07)	9	2	B
3	Economia delle imprese e dei settori produttivi (Giunta)	(SECS-P/06)	9	2	B
4	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Business Planning	(SECS-P/08)	9	2	B
	o Management delle imprese internazionali	(SECS-P/08)	9	1	B
5	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Statistica applicata (Mortera)	(SECS-S/01)	9	2	B
	o Analisi statistica per le scienze sociali (Terzi, Fortuna)	(SECS-S/01)	9	1	B
6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Relazioni industriali e welfare aziendale (Brignone)	(SECS-P/10)	9	1	C
	o Gestione e Sviluppo delle risorse umane	(SECS-P/10)	9	1	C
Altre attività formative**		/	6		Altre AA

II anno

N°	Insegnamento	SSD	CFU	SEM	TAF
7	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Occupazione, distribuzione e crescita (Stirati)	(SECS-P/01)	9	1	C
	o Istituzioni, Disuguaglianza e Sviluppo (Scarlato)	(SECS-P/02)	9	2	C
	o Economia e Politiche dell'Innovazione (Crespi)	(SECS-P/03)	9	1	C

8	Diritto della Sicurezza Sociale (Ciucciovino)	(IUS/07)	9	1	B
9	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Economia e Politica Sociale (De Muro)	(SECS-P/02)	9	1	B
	o Economia applicata (Pierucci)	(SECS-P/06)	9	1	B
10	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Analisi delle retribuzioni e del costo del lavoro (De Fusco)	(SECS-P/08)	9	2	B
	o Programmazione e controllo di gestione	(SECS-P/07)	9	1	B
11	Insegnamento a scelta libera*	/	9		A scelta
	Prova finale		15		
			60		

120

* Insegnamenti a scelta consigliata:			
Insegnamento	SSD	CFU	SEM
Tutti gli altri insegnamenti previsti in alternativa non scelti			
L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e gli studi economici e sociali (De Filippis-De Muro)	(SECS-P/02)	9	2
Diritto amministrativo (Lazzara)	(IUS/10)	9	1
Fondamenti di economia politica (Trabucchi, Palumbo)	(SECS-P/01)	9	2
<i>Global economy and labour rights</i> (Giovannone)	(IUS/07)	9	2
<i>Business Cycle Analysis & Policy</i> (ex Politica Economica - c.a.) (Giuli)	(SECS-P/02)	9	1
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	(SPS/09)	9	1
Storia del lavoro e delle relazioni industriali	(SECS-P/12)	9	1

**Altre Attività Formative (Lo studente può scegliere fra le attività indicate sotto, a condizione che nella precedente carriera accademica abbia conseguito almeno il livello B2 in lingua inglese; in caso contrario dovrà necessariamente essere sostenuta l' idoneità di lingua inglese presso il CLA o Business English)	SSD
Idoneità di Lingua Inglese (presso il CLA)	L-LIN/12
Business English	L-LIN/12
Informatica: laboratorio di sistemi di analisi statistiche (Benedetto)	INF/01
Stage	/
Clinica del Lavoro (Ciucciovino)	IUS/07
<i>European Social Law (Giovannone)</i>	IUS/07
Analisi dei dati per il mercato del lavoro (3 CFU - 30 ore) (bando)	SECS-P/06

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera, salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente regolamento.

Ogni studente è tenuto a presentare un piano di studio online, secondo le scadenze indicate sul sito del Dip.to di Economia e sul sito Scuola di Economia e Studi Aziendali, accedendo alla piattaforma informatica GOMP (<https://gomp.uniroma3.it/>); il piano degli studi che comprenda insegnamenti inclusi nell'offerta formativa ed esami a scelta consigliata non deve essere motivata. La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti.

Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito del Dip.to e della Scuola per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà, entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito della Scuola e del Dipartimento di Economia.

Il piano di studi si effettua a partire dal I anno di corso, entro l'inizio degli esami della sessione invernale, seguendo le indicazioni comunicate dalla segreteria didattica.

Le studentesse e gli studenti devono far riferimento al Regolamento dell'anno accademico di immatricolazione (offerta formativa attualmente in vigore) e seguire rigorosamente le regole.

Le studentesse e gli studenti part-time devono presentare, all'inizio dell'anno, un piano di studi coerente con l'opzione scelta in merito alla durata del percorso di studi.

La mancata presentazione e la relativa approvazione del piano di studi comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Art. 9. Mobilità internazionale

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti, in attuazione di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi promossi dalla Commissione Europea, che dei programmi di mobilità d'Ateneo.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, che mediante il finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca.

Per ogni iniziativa sono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono altresì garantiti i seguenti servizi: Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

La mobilità internazionale per motivi di studio o di tirocinio può avere una durata minima di 3 mesi e massima di 12 mesi e può essere effettuata a partire dal secondo anno di corso. Al fine di prendere parte al programma Erasmus+ è necessario candidarsi al bando annuale pubblicato dall'Ateneo.

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione dei docenti coordinatori obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Gli studenti e le studentesse, in mobilità in ingresso presso il corso di studio (*incoming students*), all'arrivo a Roma Tre, devono sottoporre all'approvazione dei docenti coordinatori il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università straniera di appartenenza.

Tutte le correlate attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità.

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai suddetti bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on-line disponibili nei siti web degli uffici (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza, attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento.

Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche.

Oltre alla pubblicazione delle informazioni sulle apposite pagine web, sono organizzati ed ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.

Tutte le iniziative per la incentivazione della formazione all'estero sono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>); le stesse sono altresì diffuse e comunicate all'esterno attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Mercato del Lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di una tesi di laurea scritta sotto la guida di un docente relatore (Tutor).

La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo e tratta un argomento riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente, trattando un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso di laurea, con taglio specifico o interdisciplinare, avente l'obiettivo di verificare la capacità di integrazione delle conoscenze già possedute.

L'elaborato e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato abbia acquisito la padronanza degli strumenti analitici appresi nel corso di studio e che abbia altresì sviluppato le capacità di interpretare i fenomeni e la letteratura con spirito critico e con contributi di originalità, approfondendo gli aspetti teorici e/o applicativi e/o di natura empirica dell'argomento prescelto.

La tesi è redatta in lingua italiana o inglese. Ad essa vengono attribuiti 15 CFU.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e pubblica discussione di una tesi scritta sotto la guida di un docente relatore (Tutor).

Al fine dello svolgimento della prova finale, occorre inoltrare la [Domanda di Assegnazione Tesi](#) da effettuarsi attraverso il portale dello studente. Tale domanda può essere presentata dopo aver conseguito almeno 69 CFU.

La Domanda di Assegnazione Tesi non è soggetta a scadenze ma è comunque propedeutica alla [Domanda per il conseguimento del titolo \(Domanda di Laurea\)](#).

L'ammissione all'esame di laurea segue le [indicazioni e le scadenze](#) riportate sul Portale dello Studente.

La materia dell'esame di laurea deve essere una di quelle contenute nel proprio piano di studi (regolarmente approvato se diverso dallo statutario). Il Tutor deve essere, di norma, un docente del Dipartimento di Economia o del Dipartimento di Economia Aziendale, oppure un docente esterno che abbia con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure un docente di ruolo dell'Ateneo.

Non è previsto alcun format obbligatorio per la stesura della tesi. Indicazioni specifiche possono comunque essere reperite nel Format Tesi di Laurea, scaricabile dal sito della Scuola

(https://scuolaeconomiastudiazionali.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/24/file_locked/2020/11/Format-Tesi-di-Laurea-6.pdf)

A giudizio del docente relatore/Tutor, la redazione della tesi può prevedere anche l'assegnazione di un Correlatore (che può essere scelto fra i docenti dei Dipartimenti di Economia e di Studi Aziendali, oppure fra i docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure fra i docenti di ruolo d'Ateneo).

Il punteggio massimo attribuibile alla tesi, in caso di correlazione, è pari a 7. Il giudizio del Correlatore deve essere espresso personalmente alla Commissione durante la Seduta di Laurea o a mezzo di comunicazione scritta al Presidente di Commissione e al Relatore. In assenza di correlazione, il punteggio massimo attribuibile alla tesi è pari a 4.

La Commissione di Laurea assegna un punto aggiuntivo, come riconoscimento per la carriera precedente, agli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale con votazione di almeno 105/110.

E' raccomandato ai presidenti di commissione di porre particolare attenzione, nella valutazione della prova finale e in particolare nella attribuzione della lode, all'andamento dell'intero percorso di studi dello studente, compreso il risultato del titolo di laurea triennale.

Ogni Commissione di Laurea è composta da almeno 5 membri, presieduta da un professore di prima o di seconda fascia, e deve esaminare preferibilmente non più di 12 candidati per seduta, procedendo alla contestuale proclamazione.

I componenti della Commissione di Laurea devono essere, di norma, docenti dei Dipartimenti di Economia e di Studi Aziendali oppure docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure docenti di ruolo dell'Ateneo.

Per ulteriori specifiche si rimanda al sito della Scuola di Economia e Studi Aziendali:

<http://host.uniroma3.it/facolta/economia/economia.asp?contenuto=tesi>

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa, sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Nel corso di tale attività di riesame, vi è innanzitutto la discussione collegiale dei punti di forza e di debolezza del CdS al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di gestione AQ del corso di studi, di cui fa sempre parte almeno un rappresentante degli studenti, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa dalla Commissione Didattica e, infine, approvata formalmente dal Consiglio

del Dipartimento di Economia nei tempi stabiliti (fine novembre). In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni.

Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito della Commissione Didattica del corso di studi e del Consiglio del Dipartimento di Economia.

Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui, di regola, viene dato effettivamente seguito. Soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione della didattica e delle sessioni d'esame.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica di Accredimento (SUA-CdS), si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa.

Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle riunioni sia della Commissione Didattica del corso di studi, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2021/2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 2 e 3 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Composizione Commissione Didattica

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA
CIUCCIOVINO	Silvia	IUS/07	PO(Coordinatore)
DE MURO	Pasquale	SECS-P/02	PA
GIOVANNONE	Maria	IUS/07	RD
GIULI	Francesco	SECS-P/02	PA
GIUNTA	Anna	SECS-P/06	PO
LAZZARA	Paolo	IUS/10	PO
MORTERA	Julia	SECS-S/01	PO
PIERUCCI	Eleonora	SECS-P/06	PA
STIRATI	Antonella	SECS-P/01	PO
TRIDICO	Pasquale	SECS-P/02	PO

Allegato 2

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio...in corso di elaborazione

Allegato 3

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico...in corso di elaborazione